

## Musa

Scritto da Martin  
Domenica 14 Marzo 2010 16:00

---

Saprai essere tu, onesta.  
Reale e felice.  
Arrabbiata e illusa.  
Innamorata e amata.  
Amante e amica.  
Compagna e strada.

Vorrai essere tu, cibo.  
Per la mia bocca.  
Per le mie mani.  
La mia mente.

Dovrai essere tu, pronta.  
Pronta o mai.

Io non ho bisogno di qualcuno.  
Ho bisogno di una persona.

Non cerco approssimazioni.  
Nemmeno un *divertissement*.  
Ho rispetto per voi, più di quello che avete forse, voi.

Una musa.  
Non solo quello sei, o mai sei stata per me.  
Per la mia vita.

Che si perda e fotta lo scrivere mio.  
Comporrò in tè, leggendo io e te e poi ancora.

Ascoltando.

Verserò il miele e l'argento più fino che conosco nei tuo lobi e seni.  
Leccherò e spianerò e ancora studierò.  
Scopriremo nuovi prati e fioriremo sotto la neve sempre.

Sono vago ma distinto.

Brina opalescente mai più.  
Non vedete lo piglio mio quanto cinereo, serrato e torbido s'è fatto.

Voglio vederti sorridere, voglio esserci quando cadrai ancora.  
Quando ti taglierai o spaccherai, quando sarai intabaccata o nervosa.  
Voglio poterti deludere io.  
Voglio sorprenderti, io.

## Musa

Scritto da Martin  
Domenica 14 Marzo 2010 16:00

---

Voglio amarti e viverti attraverso i tuoi difetti e paure e passato.

E voglio essere amato solo per ciò che sono.

Voglio i *mesiversari* che tanto mancano a questa pelle mia.

La banalità, la noia, la consuetudine.

Esserci quando morirai tu o io.

Quando nascerà lei e/o lui.

Quando ci saranno porte da aprire.

O muri da erigere.

Voglio un tepore e voglio silenzio attorno.

Ma solo quello.

Voglio spezzare le mie museruole.

Sprimacciare ogni cosa tra me e il mare.

Che saremo.

Liberi sempre, insieme.

Allora sarai tu

Musa.

Et io poeta.

(Rileggila ascoltando: Rodrigo y Gabriella - Tamacun)